

il fuoco dentro fire inside

text by Davide Cattaneo
photo by Roland Halbe

"Volevamo esaltare le caratteristiche delle preesistenze, intervenendo all'interno del palazzo in modo riconoscibile e deciso, con uno stile essenziale in grado donare agli spazi una nuova anima domestica".
Giorgio Palù

"We want to enhance the features of pre-existing buildings, working on the interior of the building in a recognisable and assertive way, with a minimalist style that can give its spaces a new domestic soul".
Giorgio Palù



Il recupero di un edificio storico inserito in un tessuto urbano fatto di piccoli vicoli e stradine, il desiderio di privacy e riservatezza che si traduce in un giardino chiuso e riservato, il rispetto dell'identità e degli elementi architettonici caratteristici dell'edificio e la creazione di due episodi notevoli come la piscina e la scala che definiscono gerarchie e dinamiche di flusso sia dell'ambiente esterno sia dell'interno dell'abitazione. Sono questi, ma ce ne sono anche molti altri, i temi salienti sviluppati dall'architetto Giorgio Palù - Arkpabi per questo progetto a Soncino, in provincia di Cremona, che ha interessato una vecchia filanda del centro storico convertita in residenza privata elegante e contemporanea. Una grande dimora inserita nel tessuto del centro storico, un palazzo di fine Ottocento/primi Novecento, che è parte di un edificio ancora più antico, di origine Settecentesca. La porzione interessata dal progetto, l'ex filanda appunto, presentava i caratteri tipici della funzione prevista con il largo portico e un piano sovrastante, destinato alla lavorazione della seta e ad abitazione per le filerine. Abbandonato da oltre 40 anni, ridotto a semplice magazzino, l'edificio è stato recuperato nel rispetto delle sue caratteristiche uniche e in collaborazione con la Sovrintendenza dei Beni Artistici e Culturali. L'accesso alla casa dalla strada avviene attraverso il portone originale in legno di rovere, restaurato sverniciato e impregnato in modo naturale. Da questo primo varco si accede alla zona di disimpegno che conduce a un secondo portone a tenuta termica, vero e proprio ingresso alla casa. Entrando nell'abitazione, una serie di gradini semicirculari vincono il leggero dislivello e disegnano un ingresso importante che conduce alle due ali dell'abitazione. Tutti i pavimenti del primo piano sono in pietra nera, dalla texture scura e irregolare. Un materiale che esalta l'essenzialità, giocando a contrasto con il bianco delle pareti e con le superfici specchianti. Nel lato sud si trova la sala da pranzo, collegata direttamente a una cucina dallo stile lineare, progettata su misura, con una boiserie in ottone. L'area a nord, dove si trovavano i grandi archi del porticato, è occupata dalla zona living, ampia e luminosa. Una parete di cuoio e acciaio lucidato a specchio ne chiude una porzione e crea un punto protetto, che nasconde una zona studio. In fondo alla sala si apre uno spazio ancora più intimo, composto da un piccolo disimpegno, un'area giochi per i bambini e un bagno. La scala è un elemento scultoreo imponente. Un volume plastico di forma ellittica realizzata interamente in bronzo, nel quale il metallo viene forgiato dall'idea del progettista e dalla sapiente realizzazione per trasmettere forza ed energia. Un fulcro della composizione dal quale si dipana la vita della villa e dalla quale si accede alla zona notte. I pavimenti sono in legno di rovere. Il lato sud ospita un locale di servizio e la camera padronale con l'ampia cabina armadio. Il soffitto di travi a vista continua anche nel bagno dove è collocata una vasca a idromassaggio sopraelevata. A nord, sul corridoio lungo 11 metri e scandenzato da 5 finestre ad arco, si aprono altre 3 camere. Le prime due con soffitti a capriate in legno e un grande bagno doppio in condivisione. In fondo al corridoio c'è l'ultima grande stanza matrimoniale, con il bagno di privato. A piano terra, la massima permeabilità tra interno ed esterno è garantita dalla definizione del fronte sul cortile che sfruttando le arcate dell'edificio storico inserisce un diaframma vetrato trasparente che separa ma di fatto unisce gli spazi sia visivamente sia per quanto riguarda i movimenti all'interno dell'edificio. Nel giardino, la geometria rigorosa definisce le diverse aree e i materiali utilizzati, contraddistinguendo la piscina e gli spazi pavimentati oltre che le aree a verde. Una pulizia formale che trasmette allo spazio outdoor una sensazione di relax e benessere, un luogo privato che permette la condivisione di momenti di vita open air. La piscina è sicuramente protagonista dello spazio esterno. La sua forma allungata riflette la dimensione longitudinale del volume, restituendo e raddoppiando grazie al riflesso sull'acqua, l'immagine di tutti gli archi dell'ex porticato. Ad amplificare la relazione tra interno ed esterno la pietra naturale scura, utilizzata per dare profondità visiva al fondo della piscina, ma anche per l'elegante pavimentazione interna della casa.

Renovating a historic building in an urban framework of small alleyways and lanes, a need for privacy and confidentiality that translates into a closed, secluded garden, respect for the building's identity and typical architectural elements, and creating two incredible features like the swimming pool and the staircase that define hierarchies and the flow of both the exterior and interior of the home. These, as well as many others, are the main themes addressed by architect Giorgio Palù - Arkpabi for this project in Soncino, in the province of Cremona, which involved an old textile mill in the historic centre that has been converted into an elegant and contemporary private home. It is a large mansion set in the heart of the historic centre, a late 19th/early 20th century building that is part of an even older one from the 18th century. The part involved in the project, the old textile mill, had the typical features of its former use, with a large portico and an upper floor, used for silk work and as living quarters for the textile workers. It had been abandoned for more than 40 years and reduced to a simple warehouse, but the building has been restored while respecting its unique features and in partnership with the Superintendency of Artistic and Cultural Heritage. The house is accessed from the street through the original oak door, which was restored by stripping it of paint and naturally staining it. This first opening leads to the hallway area and then to a second, air-tight door, the real entrance to the house. Upon entering the home, a series of semi-circular steps overcome the slight difference in height and create an impressive entrance leading to the two wings of the building. All the floors on the first floor are in black stone, with a dark, irregular texture. The material enhances the minimalism, and contrasts with the white walls and mirrored surfaces. On the south side is the dining room, directly connected to a linear, custom-designed kitchen with brass panelling. The area to the north, where the large arches of the portico used to be, is occupied by a bright, spacious living room. A leather and mirror-polished steel wall closes off a portion of it and creates a protected corner that conceals a study. At the end of the room there is an even cosier space with a small corridor, a children's play area and a bathroom. The staircase is an impressive sculptural element. It has a plastic volume with an elliptical shape made entirely of bronze, in which the metal is forged according to the designer's imagination and the skilful execution transmits strength and energy. This is the heart of the project from which the life of the home unfolds, and which offers access to the sleeping area. There are oak floors, and the south side of the property houses a utility room and the master bedroom with a large walk-in wardrobe. The exposed beam ceiling also continues into the bathroom where there is a raised whirlpool bath. To the north, the 11-metre-long corridor marked by five arched windows, opens onto three more rooms. The first two have wooden trussed ceilings and a large shared double bathroom. At the end of the corridor is the last spacious double room, with a private bathroom. On the ground floor, the interior and exterior blend into one as much as possible through the design of the front of the courtyard, which exploits the arches of the old building to house a transparent glass partition that separates but in fact unites the spaces both visually and in terms of movement through the home. In the garden, precise geometry defines the different areas and materials used, marking out the swimming pool and paved areas as well as the green spaces. There is a formal purity that offers a feeling of relaxation and well-being to the outdoor space, a private place that allows for shared moments of open-air living. The swimming pool is definitely the focus of the outdoor space. Its elongated shape reflects the longitudinal aspect of the volume and its water reflects (and doubles) all the arches of the old portico. To underline the relationship between the interior and exterior, dark natural stone has been used to give visual depth to the bottom of the pool and also for the elegant interior flooring of the house.

**La scala
scultorea
e la piscina sono
gli elementi fondanti
dell'impianto della
residenza.**

**The sculptural staircase and
the swimming pool are
the founding elements
of the residence's
layout.**





Un cambio di destinazione d'uso, un progetto attento e misurato ma allo stesso tempo capace di trasmettere un'identità forte, un senso di appartenenza, un equilibrio ricercato tra spazio privato e desiderio di condivisione. Con l'outdoor assoluto protagonista. A bordo piscina trovano posto i lettini reclinabili di Talenti della collezione Milo, firmati Marco Acerbis, che esprimono leggerezza e confort grazie alla struttura essenziale in alluminio e alla seduta in tessuto ad alte prestazioni per l'esterno.

A different use, a project that is careful and measured but also capable of conveying a strong identity, a sense of belonging and the much-desired balance between private space and conviviality. The outdoors plays a starring role. Talenti's reclining loungers from the Milo collection, designed by Marco Acerbis, express lightness and comfort by the poolside, thanks to their simple aluminium structure and high-performance fabric seat for outdoor use.